

AZIENDA VALDASTRA



Da 50 anni impegno e passione nell' allevamento di bovini

AZIENDA VALDASTRA



L'area in cui è situata l'azienda è quella del comune di Borgo San Lorenzo, in provincia di Firenze, in Mugello. Ubicato a sud dello spartiacque appenninico segnato dal Passo della Futa, dal Passo del Giogo di Scarperia, dal Passo della Colla di Casaglia e dal Passo del Muraglione, il Mugello è separato dalla valle dell'Arno e da Firenze dai crinali di Monte Giovi, Vetta le Croci, Monte Senario e delle Croci di Calenzano. Il paesaggio del Mugello è caratterizzato da una ampia cintura di monti e colline che degradano fino all'area pianeggiante adiacente il corso della Sieve. È quest'ultima un'area molto antropizzata, ma sono numerosi e sparsi su tutto il territorio i centri abitati minori e i

Per la fauna, frequenti sono gli avvistamenti di daini, caprioli, cinghiali e mufloni, ma anche di lupi così come dell'aquila che è tornata a volteggiare sopra la Val dell'Inferno e la Valle del Rovigo nell'area demaniale protetta Giogo-Casaglia.

Dagli anni novanta è diventato un tratto caratteristico del paesaggio mugellano il Lago di Bilancino, un invaso artificiale creato con lo scopo primario di regolare le portate della Sieve e garantire l'approvvigionamento idrico all'area fiorentina, ma sfruttato anche per fini turistici.

Il Mugello comprende 4 complessi forestali facenti parte del Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana: il Giogo-Casaglia, la Calvana, l'Alto Senio e l'Alpe, la cui amministrazione è demandata all' Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Il Mugello ricade interamente nella Provincia di Firenze e ne fanno tradizionalmente parte i comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Scarperia e San Piero, Vaglia e Vicchio.

Questi comuni hanno dato vita insieme con i comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio alla Unione Montana dei Comuni del Mugello.

La zona è estesamente coltivata, oltre a olivi e viti vengono coltivati grano e foraggi. L'allevamento vede principalmente suini, ovini e bovini. Molto apprezzata è la produzione di prodotti tipici di nicchia e biologici.

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

Titolare: due imprenditori (Società semplice agricola)

Conduzione aziendale: Conduzione familiare

Occupazione: due titolari, 1 impiegata part time, un operaio quadro part time e 3 operai a tempo indeterminato. In estate: 2 operai a tempo determinato (studenti universitari), 5/6 operai a tempo determinato per la raccolta degli ortaggi

Allevamento: bovini da carne, razza Limousine (90%) e chianina (10%)

Coltivazioni: invernali: cereali, farro, triticale e orzo e estive: mais e sorgo anche in coltura irrigua

Colture proteiche, favino e pisello

Erba medica

Colture ortive: zucchine, patate, fagioli e ceci

Vitigni

Oliveti

Estensione: ha 100 pascolo, 300 ha seminativi e 400 ha bosco

Attività di vendita per riproduzione o macellazione

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DELL'ATTIVITA'

L'azienda agricola di Valdastra si trova nel comune di Borgo San Lorenzo, in Mugello, a pochi chilometri da Firenze.

L'azienda, così come oggi è condotta, nasce nel 1962, quando il Notaio Dott. Giorgio Borgioli (padre dell'attuale titolare Dott. Adriano Borgioli) acquista la proprietà dalla famiglia Brizzi Fabroni.

La Villa di Valdastra è situata su un dolce pendio dal quale si gode di una bella veduta di San Piero a Sieve.

Non sono certe le origini della villa né si conosce l'anno della sua costruzione. Nel secolo XV la villa di Valdastra, gli edifici e le terre circostanti appartenevano a Bernardetto de' Medici, cugino di Lorenzo il Magnifico, il quale si dichiarava nell'anno 1445 'proprietario di casa in Valdastra e costruttore del vicino palazzo in Cardetole conosciuto oggi come 'Palazzaccio' (la famiglia Medici, originaria del Mugello, aveva molte proprietà nella zona ed a breve distanza da Valdastra si trovano edifici e varie testimonianze della loro presenza). Nel XVII secolo, si sa che fu antica fattoria dei Servi di Maria del Montesenario il cui simbolo si trova sull'architrave di una porta d'ingresso. Anche uno stemma mediceo appare sul frontone di un camino, ma non se ne possono attestare autenticità e provenienza.

In seguito alla legge sull'incameramento dei beni ecclesiastici da parte dello Stato, del 15 agosto 1867, la villa veniva requisita dal demanio che la rivendeva l'anno successivo a un signore del luogo.

L'interno rispecchia la tipologia di molte altre residenze signorili mugellane con ampi saloni riccamente decorati, portali e camini in pietra recanti gli stemmi di antiche casate, fra i quali quello già citato dei Medici. Alcuni soffitti sono a cassettoni di legno intarsiato e dipinto con motivi floreali. Anche le travi sono lavorate e decorate. In altre stanze, pareti e soffitti sono finemente decorati con motivi in stile Liberty, alla maniera dei Chini, ma la loro autenticità non è provata. Attribuiti a Galileo Chini sono invece due cigni speculari in un laghetto di ninfee che si trovano sopra la vetrata di una delle sale.

Nelle immediate adiacenze della villa si trova l'Oratorio di S. Maria di Valdastra, celebre un tempo per la devozione alla Madonna da parte degli abitanti del luogo e di pellegrini che vi giungevano anche dalla Romagna.

Di notevoli dimensioni, ha un loggiato sorretto da eleganti arcate poggianti su colonne di stile michelozziano, che corre su tre lati. Il pavimento, sotto il quale riposano le spoglie di due monaci e di una nobildonna, è in elementi di cotto che formano un semplice ma originale disegno.

All'interno, la cupola della cappella maggiore, dedicata alla Madonna del Rosario, affrescata nel 1824 da Pietro Alessio Chini rappresenta *l'Eterno in gloria fra Angeli e Cherubini*, e sulla fascia di raccordo sottostante si possono vedere le immagini monocromatiche della *Immacolata Concezione*, dell'*Annunciazione*, della *Visitazione* e dell'*Assunzione*. Ai lati dell'altar maggiore, scolpito nel 1689, si trovano altre due figure in monocromia raffiguranti due Beati dell'Ordine dei Serviti. Sugli altari delle

cappelle laterali, anch'esse finemente decorate dai Chini, vi erano bei dipinti che attualmente sono in restauro.

Fino agli anni 60 l'azienda era condotta a mezzadria con culture promiscue (cereali, foraggiere, viti, olivi, alberi da frutto) con boschi cedui e di alto fusto (castagni, querci e carpini) e tanto bestiame (bovini, suini e pollame).

L'azienda si è ingrandita notevolmente nel tempo: sono stati acquistati negli anni '90 appezzamenti di terreno nelle vicine località di Serravalle, La Torre, Sagginale. Inoltre, nel 1996 Valdastra ha acquistato l'azienda agricola di Lutiano con i suoi 100 ettari di terreno seminativo irriguo

L'attuale azienda agricola si divide in due parti: la parte pianeggiante costituita da fertili campi irrigui lungo il fiume Sieve, è coltivata a cereali, foraggiere e colture ortive (patate, cavoli, fagioli); la parte collinare invece è destinata al pascolo per l'allevamento dei bovini. I boschi cedui e l'alto fusto costituiscono un habitat ottimo per selvaggina stanziale e migratoria che fanno di Valdastra anche un'interessante azienda faunistica venatoria.

Per la particolare importanza che l'azienda attribuisce all'allevamento, sono stati effettuati nei pascoli considerevoli investimenti nel corso degli anni ed a loro è dedicata una particolare cura.

Il tipo di allevamento è basato prevalentemente sul pascolo e solo nel periodo invernale i bovini vengono ricoverati in due moderne stalle a stabulazione libera.

Oggi l'azienda agricola di Valdastra raggiunge circa 300 ettari di seminativo e pascolo (SAU) e 200 ettari di boschivo, sempre attenta al proprio miglioramento si propone per una agricoltura di tipo biologico che viene definitivamente certificata nel 1998.

Le buone fattrici ed i tori miglioratori, scelti nelle premiate stalle di Francia e Danimarca, hanno determinato negli anni l'affermazione dell'allevamento.

L'allevamento bovino è stato iniziato da Adriano Borgioli nel 1964 con circa 20 capi di Bruna Alpina. Nel 1986, i circa 100 capi di Bruna Alpina a duplice attitudine latte-carne, vennero convertiti nell'attuale linea vacca-vitello con razza esclusivamente da carne: la Limousine. Furono acquistate 100 manze di altissima genealogia da selezionatori del Massiccio Centrale oltre a tori selezionati nel Centro Genetico Francese di Lanaud al fine di migliorare il patrimonio genetico e di qualificare l'allevamento a livello nazionale, privilegiando la linea Elevage.

Molto conosciuti ed apprezzati dagli Allevatori Italiani sono stati i Tori Etendard e Glaieul. Negli ultimi anni sono stati acquistati anche tori Danesi migliorando gli obiettivi di selezione del patrimonio zootecnico aziendale. Al fine di aumentare il livello di qualità ed il benessere degli animali, la conduzione dell'allevamento si è evoluta nel corso degli anni ponendo particolare attenzione al miglior sfruttamento delle strutture e delle produzioni foraggiere aziendali. In stabulazione libera e pascolo, oggi la mandria

comprende 320 capi, gestita in gruppi di circa 30 capi divisi per sesso ed età; le vacche sono 120 e tutti i capi sono identificati elettronicamente con microchip. I foraggi e cereali di produzione aziendale sono più che sufficienti per integrare l'alimentazione della mandria. Le nascite sono concentrate soprattutto nella stagione primaverile ed autunnale.

Dal 1988 l'allevamento è in selezione sotto il controllo dell'APA di Firenze ed è stato premiato alle mostre nazionali ed internazionali. Tra le tante ha rappresentato la razza Limousine alla fiera di Verona ed alcuni bovini provenienti da Valdastra hanno rappresentato l'Italia a Parigi e Lussemburgo.

La produzione annua è mediamente di 110 vitelli; circa il 10% delle femmine viene tenuto per la rimonta. Circa 40 soggetti vengono venduti per riproduzione, mentre i restanti sono ingrassati e macellati come vitelli biologici della Cooperativa Agricola Firenzuola, della quale Valdastra è socia dal 1977.

L'azienda Agricola Valdastra è Biologica sotto il controllo ICEA (AIAB) dal 1998: l'allevamento, che è sempre stato condotto con criteri biologici, dal 2001 viene certificato (visualizza certificato di conformità ICEA).

L'Allevamento Bovini Limousine Valdastra oggi, comprende oltre 300 capi in selezione italiana dagli anni '80 e tutti identificati elettronicamente, Valdastra produce internamente fieno ed alimenti biologici per i propri bovini, dal 2001 l'allevamento è certificato.

Più di 100 allevatori negli ultimi 10 anni hanno scelto i torelli di Valdastra che hanno diffuso una alta genetica con le caratteristiche di razza quali rusticità, adattabilità ed assoluta mancanza di problemi al momento del parto. Oggi, sempre più frequentemente gli allevatori iniziano l'attività con un nucleo selezionato delle manze di Valdastra.

Originaria del massiccio centrale francese, questa razza ha trovato nel Mugello una particolare area di espansione. Impiegata da sempre come razza da carne è divenuta, grazie ad un attento lavoro di selezione, una delle razze più specializzate, capace di fornire elevate rese alla macellazione e un vitello commercializzabile a tutte le età dai 3 mesi ai 2 anni.

Il carattere gregario e la solidità degli arti rendono la mandria Limousine pascolatrice eccezionale. Le vacche partoriscono con grande facilità e spesso fanno registrare interparti inferiori all'anno. L'attitudine materna che esse dimostrano e l'elevata produzione di latte ad alto contenuto in grasso garantiscono i buoni incrementi ponderali dei vitelli che nascono abbastanza piccoli, di peso inferiore ai 40 kg e vengono svezzati intorno ai 6-7 mesi di età ad un peso superiore ai 250 kg. Altre caratteristiche di razza sono la longevità e la fertilità degli animali. Il mantello della Limousine è rosso fromentino vivo con areole più chiare intorno agli occhi e al musello come si può osservare sia nei giovani soggetti che negli animali adulti.























INVESTIMENTI PSR 2007/2013

MISURA 121 PSR fase 4 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"

TOTALE INVESTIMENTO € 145.504,00

CONTRIBUTO € 51.887,00

INTERVENTI EFFETTUATI: Ristrutturazione della stalla con la realizzazione della pensilina per l'allevamento dei bovini all'aperto e acquisto di attrezzature per l'alimentazione degli animali al pascolo.











OBIETTIVI DELL'IDEA PROGETTUALE

Gli interventi realizzati con i fondi del PSR hanno contribuito a adeguare l'organizzazione aziendale alle necessità e alle caratteristiche dell'allevamento biologico, assicurando le condizioni di vita degli animali il più vicino possibile a quelle naturali. A tal fine sono stati previsti interventi per utilizzare al meglio gli spazi aperti e il pascolo nel modo più ampio possibile.

La scelta intrapresa dall'azienda è stata quella di tutelare al massimo il benessere animale, la crescita e lo sviluppo degli animali nelle condizioni naturali. I grandi spazi per il pascolo assicurano un allevamento all'aperto con tutte quelle strutture indispensabili alle necessità dei capi.

Al fine di aumentare il livello di qualità ed il benessere degli animali, la conduzione dell'allevamento si è evoluta nel corso degli anni ponendo particolare attenzione oltre al miglior sfruttamento delle strutture anche alle produzioni foraggere aziendali. In stabulazione libera e pascolo, oggi la mandria comprende 320 capi, gestita in gruppi di circa 30 capi divisi per sesso ed età; le vacche sono 120 e tutti i capi sono identificati elettronicamente con microchip. I foraggi e cereali di produzione aziendale sono più che sufficienti per integrare l'alimentazione della mandria. Le nascite sono concentrate soprattutto nella stagione primaverile ed autunnale.

PUNTI DI FORZA

Creazione di un allevamento di elevata qualità

Allevamento biologico

Benessere animale

Allevamento degli animali all'aperto per il loro benessere ed il mantenimento delle peculiarità di razza.

Tutela dell'ambiente e della nutrizione animale.

Tradizione, arte e cultura contadina

OBIETTIVI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE FUTURE

La caratteristica principale di questa azienda è quella di essersi inserita in un contesto di rilievo artistico architettonico della campagna mugellana, recuperando evidenze e beni artistici di rilievo con un'azienda agricola qualificata.

Il tipo di allevamento e la conduzione dello stesso secondo i canoni biologici e di massima tutela del benessere animale determinano una tutela della razza, della sua genetica e contribuiscono alla conservazione dell'ambiente circostante. La coltivazione dei campi con colture destinate all'alimentazione animale consentono una gestione integrata dell'azienda, con standard qualitativi elevati.

L'azienda aveva precedentemente usufruito di altri fondi del PSR, nella prima fase, per l'acquisto e l'installazione di silos per la conservazione di cereali, allo scopo di preparare alla stalla le farine necessarie per l'alimentazione dei bovini. Il tutto si colloca in una strategia di qualità del prodotto e della crescita dei capi allevati.

Per il futuro sono in corso investimenti per procedere alla revisione complessiva delle strutture di allevamento, è stata presentata una domanda sulla misura 121 fase 5, per realizzare recinzioni e ripristinare la viabilità interna per i pascoli. Sono in corso interventi in tal senso sul PAR e un PIF.

L'azienda intende proseguire la sua partecipazione a progetti integrati di filiera in quanto crede molto nell'aggregazione non solo verticale ma anche orizzontale. Le aziende di maggiori dimensioni dovrebbero aggregarsi con quelle di dimensioni minori per effettuare investimenti utili e che senza la consistenza economica dell'aggregazione non sarebbe possibile effettuare: ciò consentirebbe uno sviluppo economico territoriale del settore.

Riferimenti:

VALDASTRA

Loc. Cardetole n. 8

Borgo San Lorenzo (FIRENZE)

Tel. 055 8457930

Fax. 055 8457930

info@valdastra.it

www.valdastra.it